Venerdì 12 Luglio 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA Anno XIX — N. 165.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Polemica incresciosa.

Il *Cittadino* di jeri, e precisamente nella prima pagina, ha voluto lanciare qualche epigramma contro la *Patria del Friuli*. E perchè? Niente per altro, se non perchè il nostro Giornale l'altro jeri, 10 luglio, aveva commentato lo schema di Legge parlamentare, per cui il giorno *venti settembre* sarà dichiarato festivo per gli atti civili, anzi da rispettarsi come la Festa dello Statuto!

E volendo discorrere dell'*anniversario famoso*, la *Patria del Friuli* augurava che la festa non fosse funestata da disordini, e che le dimostrazioni patriotiche non doventassero eccitamento a contro-dimostrazioni. Augurio più onesto non avremmo potuto fare, sia pel decoro de' patrioti, sia a pro degli stessi clericali.

Il *Cittadino*, cui non può essere gradita la nuova festa civile (e ciò sta in perfetta armonia co' suoi principj), cita in rinforzo la *Corrispondenza verde*, che profetizza festa poco lieta quella del *venti settembre*, anche per l'imperizia del Comitato che ne assunse la direzione. E pur noi accennavamo a scarso frutto, sinora cògnito, dalle prestazioni di quel Comitato. Ma la *Corrispondenza verde*, assecondando l'umore de' Clericali ed esagerando, declamò contro il *venti settembre*, e vuol dimostrare che da quel giorno del 1870 cominciarono tutte le miserie italiane!

La *Patria del Friuli*, con licenza del *Cittadino*, non è in caso di imitare il linguaggio della *Corrispondenza verde*, e, se pur ha sempre fantasticato sulla desiderabile *conciliazione*, non può assolutamente disconoscere l'unità d'Italia con Roma metropoli. Quindi la *Patria del Friuli* non fu mai, e non è «*organo semi-clericale* e, *data opportunitate*, clericalissimo». La *Patria del Friuli*, a differenza delle *Effemeridi*, ha voluto ognora distinguere Clericalismo politico dalla *religiosità*; non stancò mai la pazienza de' suoi Lettori con invettive screanzate contro i così detti Clericali; non disconobbe, eziandio nel campo loro, la parte di buono che c'è, e dichiarò di rispettare e di voler che sieno rispettati que' cittadini, i quali, pur in nomea di clericalismo, alle pubbliche amministrazioni potrebbero recare, come i liberali e i liberalissimi, utili servigj. Quindi, eziandio nella presente congiuntura di elezioni amministrative, la *Patria del Friuli* (dacchè i così detti Clericali dai loro capi vennero chiamati calorosamente a parteciparvi), invece di ciò vedere di malo animo, ne ebbe soddisfazione.

Ma il non essere intransigente, e l'aspirare ad una conciliazione quandochesia tra l'Italia e il Papato religioso (come fantasticarono tanti scrittori illustri e diversi dai gazzettieri ciarloni ed inetti) non è indizio di connivenza col Clericalismo. Nè la *Patria del Friuli* può chiamarsi «*data opportunitate, organo clericalissimo*, se alle volte i suoi *rèporters* hanno descritto o narrato di pubbliche funzioni chiesiastiche, stando ciò in armonia coi principj del Giornale rispettoso per la religiosità dei Popoli.

Del resto, su parecchi argomenti potremmo essere d'accordo col *Cittadino*, anche nella critica che fa a taluni fatti ed a uomini politici italiani; ma non mai nel giudicare sulla *festa del 20 settembre*, ch'è per esso un sacrilegio, e per noi memoria della compiuta unità della Patria.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. dell'11.

Presiede il Vice pres. CHINAGLIA.

Seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Sfilano parecchi... bisogni ferroviarii.

Saracco fa alcune importanti dichiarazioni. Cioè: che nessun lavoro ferroviario si inizierà più senza studii definitivi, dei quali gli autori assumano a ogni evento la responsabilità (*bene*) — che ora fu abbandonato il sistema delle costruzioni per conto dello Stato, preferendo quello di concederlo alle Società che devono poi esercitare le linee (*bene*) — che, per quanto riguarda gli straordinarii nell'88, per pagarli si dovettero inscrivere sette milioni (*sensazione*); che non si poteva tenere un personale divenuto inutile e che a favore di esso il Governo molto ha fatto e in avvenire farà tutto quanto potrà senza preoccuparsi nè di lusinghe, nè di minaccie (*approvazioni*).

Continua dimostrando quali studi complicati abbia dovuto fare il governo per sbrogliare la intricata matassa ferroviaria, che offri campo a sorprese inaudite. Narra, per esempio, di una strada preventivata 87 mila lire per la quale si domandano ora 2 milioni *(commenti)* — di strade distrutte dalle frane e di infinite liti. A cercare i responsabili è molto arduo; ma pure cercherò di provvedere. Per parecchi anni bisogna impedire la distruzione delle opere iniziate, pagare i debiti e non si può pensare a lavori nuovi. Bisogna assolutamente liquidare il passato *(vivissime approvazioni, applausi, commenti)*.

Si approvano i capitoli del bilancio fino al 343.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente VILLA.

Svolte alcune interrogazioni, col solito incidente dell'Imbriani e presentate alcune relazioni — il Presidente legge la proposta dell'on. Vischi per dichiarare *il XX settembre* festa per gli effetti civili.

Parlano contro la proposta: Macola, Colajanni Napoleone, Torraca, Imbriani, Prinetti, De Nicolò; in favore, Costa Andrea, Bonardi.

Crispi *(segni di attenzione)*: — Non si attendeva questo dissidio. Dinanzi a Roma che è e fu il pensiero e l'aspirazione di tutti gli italiani, deve cessare ogni dissenso. E' questa una di quelle questioni che, una volta in discussione, si devono risolvere (*applausi*). Bisognava anzi approvare in silenzio. Errano coloro che credono i clericali favorevoli al Governo; essi gli furono avversarii nelle ultime elezioni generali *(commenti)*. Invita la Camera a sospendere questa legge...

Voci: — No, no!

Crispi: — ...o ad approvarla a grandissima maggioranza, perchè avrebbe un effetto gravissimo la sua rejezione.

Mentre parla Crispi, a un certo punto Macola interrompe dicendo: — E' una vendetta della Massoneria!

Crispi, volgendosi a Destra, interroga vivacemente: — Chi parla di massoneria?

Macola: — Io! Questo è un voto di loggia! (*Nessuno protesta*).

Quando Crispi finisce, alla Estrema Sinistra nasce una scena vivace. Colajanni voleva presentare domanda di appello nominale: ma i suoi correligionari ne lo distolgono, ed egli straccia la carta ove già qualche firma aveva raccolto. Ciò succede in mezzo a una vera *ebollizione*: tutti i deputati, lasciato il loro posto, formano vari capannelli e discutono animatamente. La seduta è per qualche tempo sospesa. Quando si riprende, seguono alcune dichiarazioni di voto. Notiamo le seguenti:

Imbriani: Gli schiavi non hanno diritto di festeggiare la libertà. Quando il popolo vede lo statuto violato (*rumori enormi gli impediscono di parlare*)... Contro la mia volontà ed abitudine, mi astengo dal voto!

Mussi, a nome anche degli amici, dichiara che, prescindendo da ogni questione di opportunità, voterà in favore. Egli e gli amici suoi intendono rimanere ben distinti dai clericali mascherati.

E' applaudito quando dice che una questione nazionale non deve rimpiccolirsi per ragioni di partito.

Berenini crede d'interpretare anche il voto dei socialisti assenti, dichiarando di approvare una legge che consacra la gloria del libero pensiero.

Di Lenna. Non essendo scacciato dalla cittadella il nemico che nel XX settembre 1870 fu sloggiato dalla città *(rumori)*... voterà la proposta.

Il Presidente pone in votazione il seguente ordine del giorno degli onor. De Nicolò, Macola ed altri:

La Camera, rendendosi interprete del sentimento generale della nazione italiana, ritiene più conveniente e patriottico lasciare alla iniziativa popolare il festeggiare la data memorabile e gloriosa del 20 settembre e passa all'ordine del giorno.

Su questo ordine del giorno è chiesta la votazione nominale.

Il Presidente proclama il risultato della votazione sull'ordine del giorno De Nicolò ed altri deputati.

Favorevoli 26.

Contrarii 249.

Astenuti 3.

La Camera respinge l'ordine del giorno De Nicolò.

Si procede poscia alla votazione a scrutinio segreto della proposta di legge dell'on. Vischi, per dichiarare il 20 settembre festa nazionale: e la proposta è approvata con voti favorevoli 204 e contrari 62.

Segue poi la discussione sui provvedimenti finanziari, i sette articoli dell'allegato A, i sei articoli dell'allegato B, nonchè un articolo aggiuntivo proposto dal Governo, pel quale la tassa di fabbricazione del glucosio è ridotta, per quello liquido, da 30 lire a 23.

La legge per il venti settembre e i deputati friulani.

La nuova legge, che dichiara il venti settembre festa nazionale, sospende il lavoro in molti uffici governativi (per esempio, Tribunale, Pretura ecc.) — le scuole, in quanto fossero aperte — i protesti cambiari, gli atti esecutivi, il lavoro delle Banche ecc.

— Dei nostri Deputati, votarono in favore della proposta: Chiaradia, di Lenna, Morpurgo, Pascolato, Terasona Marzin si astenne.

Di altri non vediamo il nome, nè fra gli assenti e nè fra i contrari.

Traditori! spie!... birbante! canaglia!...

Queste parole, ci affrettiamo a dirlo, non furono pronunciate in una taverna; ma nell'aula del Parlamento austriaco... Avviso ai nostri Deputati, perchè non si lascino vincere nella gara delle contumelie da quelli del vicino Impero.

Abbiamo detto ieri come la Camera dei Deputati viennese con trenta voti di maggioranza, abbia approvata l'erezione di un ginnasio sloveno a Cilli, a spese dello stato. Fra gli oratori in favore, ci fu un tedesco, il deputato clericale Haltenegger. Le sue parole vennero accolte da uno strepito colossale. La sinistra tedesca, irritatissima, gli scagliava contro ogni sorta di invettive. Nell'immenso frastuono si udivano chiaramente le parole: *Birbante! canaglia! traditore!* Quando finì di parlare furono urla e fischi autentici dalla parte dei deputati tedeschi; applausi dalla parte dei deputati sloveni.

I deputati tedeschi clericali, che votarono lo stanziamento della somma per il ginnasio, furono colmati di beffe e d'ingiurie. Cento volte si gridò loro: *Traditori! spie!*

Il giovane czeco Djk grida alla sinistra tedesca:

— Voi siete prussiani, prussiani, prussiani!

Il deputato Hanck, *tedesco, grida*:

— Solo fra i tedeschi si può trovare un tedesco traditore!

Votarono, contro i membri della sinistra, i tedeschi nazionali, gl'italiani (ad eccezione di Bazzanella, Debiasi, Malfatti, Marini e Salvadori,) i membri del club Coronini, *eccezione fatta per* il conte Francesco Coronini, la cui assenza destò molto malcontento, e gli antisemiti.

Non si comprende perchè in una questione involvente principio di nazionalità (poichè l'erezione del ginnasio sloveno a Cilli consacra il furor d'invasioni che caratterizza il quarto d'ora attuale degli sloveni) i deputati italiani non sieno andati tutti d'accordo.

Pare che la sinistra tedesca, in seguito a questo voto, si sfascierà.

—

L'*Indipendente* di Trieste commenta, naturalmente, il voto che accorda il ginnasio sloveno di Cilli — e che avrà, sembra, più gravi conseguenze che non appaiano così sulle prime, segnando esso il predominio assoluto degli sloveni nell'Austria:

« Noi, italiani soggetti all'Austria, dovremo sopportare, come abbiamo sopportato finora e per lunghi anni, tutto il danno che ci deriva dal trovarci in simpatia di interessi coi vinti tedeschi nel momento in cui le cose paiono decidersi. Noi del resto ci siamo avvezzi e, in linea nazionale, non c'è ostilità che non dobbiamo aspettarci, non c'è tentata diminuzione del nostro diritto che possa sembrarci impossibile. Quanto ai tedeschi, è altro par di maniche. Dopo essersi cullati nei sicuri sogni della maggioranza, si destano in pieno disastro della loro autorità in Cisleitania, paralizzati dalle scissure, divelti a Vienna dagli antisemiti, incalzati dagli slavi in Boemia, in Moravia, nella Stiria, nella Carinzia. Il loro egoismo così a lungo durato ha castigo crudele. E' quasi giusto. E tuttavia le circostanze, il comune nemico, ci costringono anche oggi a deplorare con loro. »

Tanto per variare...

Un caso che fa rumore. — Fece molto rumore a Parigi il caso di un bambino curato col siero antidifterico, con esito letale. A questo bambino furono fatte dal medico curante delle iniezioni di siero antidifterico prima ancora che si fosse batteriologicamente provato, essere il paziente realmente affetto da difterite. Dalla sezione cadaverica risultò che il bambino non aveva avuto la difterite. Il resoconto dell'ufficio sanitario constatò che la morte era dovuta alla iniezione di siero. Tutta la stampa parigina si occupa di questo caso. L'inventore del siero, prof. Roux, dice che i suoi avversari approfittano di questo singolo caso per dimostrare la poca utilità della scoperta. Assicura che finora il siero è stato adottato con ottimo esito in 400 mila casi e deplora quindi che si dia tanta importanza ad un caso eccezionale.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 15

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

—

VIII.

Senonchè, alcune informazioni avute dal custode di madamigella Fanny avevano impedito a Lucilla di salire fino agli appartamenti dell'attrice.

Di tutto ciò, ora ella si ricordava, e trovandosi nella più grande distretta andava pensando se non fosse meglio per lei, fare il completo sacrificio di tutto il suo orgoglio e servir di etichetta ad una cortigiana, anzichè prenderne il posto, poichè era questa la sola scelta che le rimaneva.

Ella si dibattè a lungo, non tanto contro la bassezza di quest'ultima risorsa, quanto, perchè, accettandola, erale uopo di separarsi da suo figlio. Non importa sotto qual dolore a subire, a nessun patto vorrebbe ella che il fanciullo dimorasse nello stesso tetto con Fanny.

Quel piccolo essere, le aveva preso tutto ciò che le rimaneva, quanto a rispettabilità ed a virtù. Ella non curvava il capo che innanzi a lui, con un vago spavento dell'avvenire. Egli era il suo giudice: ella voleva rimaner senza rimprovero per lui. Nulla d'impuro doveva toccarlo. Ella si elevava l'anima soltanto quand'ella mormorava:

— Ah, mio figlio!

Ella chiamò a raccolta tutta la sua volontà, un tempo sì possente, per infondersi il coraggio di una risoluzione definitiva. In seguito alla quale, col cuore straziato, si decise al doloroso sacrificio, temendo però di non essere più in tempo. Forse Fanny era di già partita.

Il piccolo Olinto essendosi addormentato, potè uscire senza ch'egli si svegliasse.

Le restava al dito un anello regalatole un tempo da Stern. Appena uscita di casa lo vendette, e presa una vettura si fece condurre dall'attrice.

Tremava di essere male accolta, quando che fu ricevuta cortesemente da una graziosa cameriera, una compagna d'arte, che la introdusse nelle stanze di «madamigella».

Dalla porta del gabinetto ove madama de Gie pareva ancor esitare, posando il piede, ella potè scorgere con un colpo d'occhio la piccola persona bionda, tutta piena di fiocchi, ornata di pennini, imbellettata come una bambola di lusso, che stava esaminandola con l'occhialetto in un'atteggiamento assai studiato di dama, che vuol darsi importanza.

La signora de Gie con quella sua alterezza e quel portamento del capo superbo, bellissima nella gravità del suo duolo, produsse una grande impressione su madamigella Fanny. Mai più, ella avrebbe sperato incontrarsi in una donna di tale qualità.

Ella saltò al collo della signora de Gie con esagerata tenerezza, e giurò ch'ella farebbe la di lei fortuna. Ella la abbiglierebbe sfarzosamente, e si meneerebbe una vita da far invidia a molte principesse. Infine, si partirebbe la sera stessa, giacchè non si attendeva più che lei.

Passato un quarto d'ora appena, Fanny dava del tu alla signora de Gie. Ella voleva si trattenesse a far colazione con lei, ormai non dovendo più staccarsi l'una dall'altra. Ma Lucilla parlò di suo figlio e allora l'attrice, pianse. Indi svaligiò tutte le sue scatole di confetture per regalar delle chicche al bambino. In seguito, ella propose a Lucilla di condurre lui pure con esse in Russia, e fu dispiacente del rifiuto da parte della madre. Infine, ella comprese ciò che dessa chiedeva senza osar di dire, e con la stessa vivacità di cuore le fe tenere lo stipendio convenuto per il primo trimestre: ottocento franchi.

Madama de Gie chiese poche ore, tanto per condurre il figlio in un istituto di Neuilly che Fanny stessa aveale raccomandato, e partì tutta impolverata e profumata dagli abbracci dell'attrice.

Poche ore, eppoi ella non avrebbe più il figlio con lei, fra le sue braccia, sul suo seno; ella non lo vedrebbe più, non udrebbe più chiamarsi con quella sua voce tenera che tanto le inteneriva il cuore.

Era finita. Era quasi come s'ei fosse morto. Nulla più rimanevale di tutti gli affetti del mondo. Il più caro per lei, era pur costretta ad abbandonare!...

E quanto a lui, a Olinto, come soffrirà egli lontano da sua madre! Povero piccino, come potrebbe vivere a quattr'anni, senza di lei?

Eppure, così doveva avvenire; era una mano di ferro che li separava brutalmente. Essa piangeva invano: la sorte aveva decretato così.

Ella lo risvegliò coi suoi sospiri e con le sue lagrime, inginocchiata dinanzi a lui, baciandolo in ogni parte del suo corpo mentre il vestiva.

Il bimbo si die' a piangere esso pure, mentr'ella si sforzava a consolarlo facendolo giuocare col prediletto suo coniglio bianco.

Ella cercava di convincerlo, di dargli delle ragioni. Bisognava ch'egli stasse buono, mentre ella sarebbe andata in cerca di papà, e appena trovatolo, ritornata...

Ed anch'egli voleva che andasse in cerca di papà, ma a patto che ritornasse presto presto assieme a lui.

Ella diceva:

— Sì, sì, soffocando un grido.

Lo portò nella vettura, tenendolo sul suo grembo, volendo il suo contatto fino all'ultimo momento. Fece quel tragitto fino a Neuilly con il dolore atroce e la stessa sensazione di attonitaggine che se ella avesse portato quel piccolo corpo al cimitero.

Sull'angolo della via Pamela e del viale Louise, a destra, a pochi passi dal bosco, vi era una modesta casa ad un piano, con una scala e delle imposte verdi. Una lunga placca nera, portava sul frontone di essa, questa iscrizione: «Collegio - Convitto Chartignon.»

La signora de Gie spinse la cancellata, e il campanello suonò rumorosamente.

Una specie di giardiniere, un mezzo valletto, e forse ripetitore a tempo perso, introdusse la madre ed il fanciullo entro ad un angusto salottino, ornato di pagine di scritture incorniciate, di disegni di ordinaria fattura e di un tavolo d'onore.

Pochi istanti appresso, madama Chartignon apparve in sulla soglia e si fe' innanzi. Dando prova di una espansività non comune, colmò il fanciullo di carezze e fu prodiga di incoraggiamenti alla madre.

Oh, ella amava tanto i bambini. Era una vera vocazione, la sua! Ed era per puro amor suo che il marito si era deciso ad accettare nel suo «Collegio» anche dei fanciulli piccini, ai quali essa serviva di madre.

Ella li accontentava in tutti i loro gusti, quei cari angioletti.

— Ma, in fede mia, tanto peggio, poichè il loro benessere innanzi tutto, non è vero, madama?

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Elezioni provinciali
di domenica, 14 luglio.

Domenica avremo elezioni amministrative nei Mandamenti di Palma, Pordenone, S. Daniele, Latisana e Maniago.

In qualcuno di questi Mandamenti parlasi di *candidature nuove*: così, in parecchi Comuni di quello di Palma vuolsi rimandar al Consiglio della Provincia il già Consigliere e Deputato provinciale avv. cav. Giambattista Bossi; così in quello di Maniago, per la spontanea e gentile rinuncia dell'avv. Alfonso Marchi, sarà sicuramente eletto l'egregio Conte ing. Nicolò d'Attimis. Anche a Pordenone si pensa a qualche nuovo Candidato.

Noi null'abbiamo in contrario; anzi sta bene che avvenga qualche scambio, a dimostrare che gli uffici pubblici non sono infeudati. Ma speriamo che gli Elettori vorranno ricordarsi de' servigj prestati da taluni Consiglieri, assai noti come quelli che da anni ed anni effettivamente lavorarono per la Provincia. Sono nomi le tante volte ricordati, che tutti devono conoscere e stimare. Questi veterani dell'amministrazione devono venire rieletti.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Votanti 1642. Barnaba cav. avv. Domenico voti 1229, Pinni Vicenzo 1212, Marzin Vincenzo 1110. Eletti.

Ebbero poi maggiori voti:

Petracco avv. Pier Giorgio 406, Loro Domenico 335, Barbui Pietro 113, Zoppola co. Camillo 19, e altri, minor numero.

Da Gemona.

(Comunicato)

Sulla corrispondenza della «Difesa.» *10 luglio.* — (*L. B.*) — Quel disgraziato corrispondente della *Difesa*, che, gonfio di gloria e vittoria, si è abbandonato a un eccesso di gioia troppo cattolica e null'affatto cristiana, ingiuriando la cessata amministrazione di questo Comune, deve molto alla generosità di sentire e alla purezza di fede cristiana de' suoi avversari se non gli toccò qualche brutto tiro fisco, morale ed economico. Ora poi è a stabilirsi in sua difesa se questo *povero cristiano* sia interamente responsabile o se in parte o in tutto sia l'effetto di una pletora di quel fanatismo, che da certi periodici si va da molto tempo infiltrando nelle masse, valendosi della sublime religione d'amore fondata da Gesù Cristo.

Le ritrattazioni
del corrispondente della «Difesa.»

In proposito di questo comunicato del signor L. B. leggiamo nella *Difesa* arrivataci oggi le seguenti ritrattazioni:

Gemona, 9. Io sottoscritto ritratto le parole ingiuriose rivolte al cessato Consiglio Comunale, assicurando i signori Componenti del detto Consiglio non aver detto ciò con convincimento di idee, ma bensì in un momento di spensieratezza e di esaltamento.

Chiedo dunque venia sperando nel loro compatimento e perdono

Il corrispondente del N. 152
della *Difesa*.

Il giornale fa seguire alla lettera le seguenti parole:

«Non facciamo commenti, perchè se «li avessimo a fare, li faremmo troppo «salati. Solo avvertiamo questi corri«spondenti dei *si* e dei *no* sempiterni, «che fanno un gran brutto servizio ai «proprii paesi con le loro ragazzate; «ci mettono nella tentazione, come «abbiam detto altra volta, di conside«rarli cancellati dalla carta geografica «per sempre.

«E speriamo che non ci sia più mo«tivo di ritornare su queste miserie.»

—

Ma, neanche a farlo apposta, nello stesso numero della *Difesa* c'è un altro corrispondente, non da Gemona, ma da Cercivento, il quale, cantando la vittoria del proprio partito — il *cattolico*, dice esso; il *clericale*, diremo noi per intenderci meglio —, si abbandona al lirismo, e chiama, gli avversari, *massoni*, e soggiunge:

In pochi paesi, i liberali e massoni usarono tante minaccie, bugie, falsità, promesse, raggiri, insinuazioni, galoppini (fin a 10 in un'ora, ed in una sola famiglia) come in questa borgata.

Vergogna! e tutto per intimorire i cattolici! E tutto sotto l'influsso malefico di famiglia dalla quale si aspetterebbe esempio di moralità e cattolicismo!

Dal che si vede che i corrispondenti della *Difesa*, probabilmente giovanotti, amano correre a tutto vapore nella via delle accuse e delle ingiurie, quando sono inebbriati dalla vittoria.

Trattavasi di suicidio.

11 Luglio. — Facendo seguito alla mia informazione succinta di jeri, vi dirò che la Caterina Picco di Bordano, il cui cadavere fu rinvenuto presso quel paese nel Tagliamento, vi si buttò da sola.

Da qualche giorno la poveretta dava segni di alienazione mentale. Perciò il marito, Giov. Picco detto «Pellâr», la sorvegliava amorosamente.

Ma jeri, intorno alle dieci e mezza, la donna eluse quella pietosa sorveglianza. Accortossi il marito, di lei ricercò: la trovarono annegata!

La Caterina Picco aveva 59 anni.

Una buona iniziativa della Cassa rurale

di prestiti di S. Giorgio della Richinvelda.

Nei villaggi la cassa rurale è un nucleo da cui possono irradiare gran numero d'istituzioni, intese al miglioramento delle classi lavoratrici e dell'agricoltura locale. Un esempio degno di nota di questo fatto, ce lo offre la Cassa rurale di S. Giorgio della Richinvelda, istituzione modestissima, che grazie al buon volere de' suoi reggitori ha saputo attuare parecchi lodevoli provvedimenti a vantaggio di quel paese. Infatti, quella Cassa di prestiti, oltre ad esercitare il credito agrario, nelle forme abituali a queste istituzioni, ha creato un servizio per l'acquisto di concimi chimici, che funziona assai lodevolmente, e di recente ha dato vita ad una latteria, che pel suo ordinamento e per l'importanza del suo lavoro, promette di diventare una delle prime della provincia.

In un'assemblea della Cassa di prestiti tenutasi domenica 30 giugno, è stato deliberato di iniziare un nuovo servizio, quello appunto di cui intendiamo oggi parlare, allo scopo di facilitare ai soci l'acquisto di seme bachi di eccellente qualità, e di provvedere in comune alla vendita dei bozzoli. L'operazione verrebbe così organizzata: la Cassa rurale riceve le sottoscrizioni per l'acquisto seme per la campagna serica 1896. Tratta direttamente con case ben note per la loro buona confezione ed onestà, per ottenere seme ottimo a prezzi convenienti, rimanendo escluso ogni sorta d'intermediario. Si riserva poi l'anno venturo di vendere in blocco la partita dei soci, ottenendo un prezzo più elevato, come suolsi per grosse partite, facilitazione sui modi di consegna ecc. I vantaggi di quest'operazione sono dunque, per i soci, la sicurezza di procurarsi seme di qualità ottima ed a prezzo conveniente, la probabilità di vendere al prezzo migliore del mercato il loro prodotto, evitando tutte quelle angherie a cui vanno spesso soggetti i piccoli venditori, per parte di ammassatori poco scrupolosi.

Auguriamo un felice esito del loro tentativo agli amministratori della Cassa rurale di S. Giorgio. Convinti poi che le casse rurali che nelle campagne affratellano i grandi e piccoli proprietari ed i lavoratori, sieno un anello di congiunzione che mantiene perfetta armonia d'interessi tra le classi lavoratrici e le classi dirigenti, auguriamo di cuore che per opera di queste ultime, in ciascun comune del Friuli abbia a sorgere una cassa rurale. *Alfa.*

Comunicato. (1)

Palmanova, 11 luglio 1895 (ore 18).

La sera del 10 luglio 1895 verso le ore 18, mentre il signor Tenente Beltrandi Giuseppe del 26.o Fanteria ed il sig. Degli Job nob. Guido ricevitore del Dazio dell'azienda Trezza, si trovavano a pranzo nell'albergo Brugger, piacque al sig. Degli Job entrare in certi argomenti eminentemente militari, che al Tenente Beltrandi non garbavano affatto.

Fatto capire al sig. Degli Job di tralasciare tale questione, egli persisteva offendendo con parole sconvenienti i superiori del Tenente Beltrandi; alle quali parole il Tenente vibrava due schiaffi al sig. Degli Job nob. Guido.

Ne nacque una colluttazione, cessata la quale per intervento dei presenti, il sig. Degli Job, rivolgeva ancora parole offensive al Tenente Beltrandi che si allontanava.

Verbale di rifiuto di sfida.

Successo quanto sopra, il Tenente Beltrandi sig. Giuseppe, ritenutosi offeso dal sig. Degli Job nob. Guido per l'accaduto, incaricò il Tenente Mastropaolo sig. Pasquale del 26.o Fant. ed il Tenente Piai sig. Gino del 20.o Artigl. di chiedere al sig. Degli Job quelle riparazioni che reputassero necessarie per la difesa del suo onore.

Il sig. Degli Job, al quale il Tenente Mastropaolo ed il Tenente Piai fecero personalmente conoscere il mandato del Tenente Beltrandi, dichiarava che egli non intendeva dar seguito alla vertenza insorta se non per via legale, esponendo querela, perchè non conosceva altro mezzo per far valere le sue ragioni.

In seguito a tale rifiuto i rappresentanti del Tenente Beltrandi rilasciano la presente dichiarazione al loro rappresentato, onde possa valersene a guarentigia del proprio onore, dichiarando esaurito il proprio mandato, e rendono di pubblica ragione il presente verbale.

Tenente *Mastropaolo Pasquale*
26.o Regg. fanteria
Tenente *Gino Piai*
20.o artiglieria

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

La disgrazia toccata

ad un operajo friulano in Baviera.

Da una lettera pervenutaci da Gruss-Landau (Baviera) apprendiamo con dolore quanto segue: Nobile Antonio di anni 18, di Martignacco, caricando un pressore mise inavvertitamente la mano sinistra sotto di esso, e non essendo stato lesto a levarla, rimase schiacciato.

Fu immediatamente trasportato all'ospitale dove gli furono apprestati i primi soccorsi. I medici sperano salvare al disgraziato, almeno in parte, la mano.

Gara ciclistica.

Domenica 14 corr. avrà luogo una grande gara ciclistica, percorso km. 15, con premi in medaglie d'oro e d'argento.

La partenza sarà alle ore 6 pom. dal ponte sul Livenza di Motta e l'arrivo a Cinto Caomaggiore alle 6 1|2.

Interverranno le Società velocipedistiche di Udine, Codroipo, Oderzo, Portogruaro, Pordenone e Motta.

Tanto all'arrivo dei corridori, come all'arrivo e alla sfilata di dette Società, una distinta musica allegrerà l'attraentissimo spettacolo, che avrà termine con ballo.

Avvertesi che ci sarà un recinto amenissimo ad uso ristorante per la circostanza. M. C.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

LUGLIO 12 Ore 7 ant. Termometro 21.8
Min. Ap. notte 18.— Barometro 751
Stato atmosferico Vario
Vento N. E. pressione calante
IERI: Coperto
Temperatura Massima 29.— Minima 18.7
Media 23.77 Acqua caduta m|m

Bollettino astronomico.

Luglio 9

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 31	leva ore	22.31
Passa al meridiano	12.11.59	tramonta	9.49
Tramonta. . .	19.55	età giorni.	20

Ancora nuovi dottori.

Nella Università di Padova si sono laureati: in medicina, Francesco Della Giusta di Martignacco, per la cui laurea furono pubblicate affettuose epigrafi dal fratello Adolfo e da amici; in legge, Vincenzo Manzini, figlio del Segretario presso l'Istituto Tecnico. Ai due giovani, alle famiglie loro, vive congratulazioni.

Il ponte sul Tagliamento a Pinzano.

Vedemmo esposto, nelle vetrine della Libreria Gambierasi, la fotografia del ponte sul Tagliamento, a Pinzano, conforme al progetto del conte comm. Ceconi di Montececon. Il complesso presenta l'aspetto di una costruzione ardita e veramente geniale.

Cose dell'Ospitale.

All'oggetto di facilitare il lavoro del Consiglio Amministrativo, vennero riportate le attribuzioni dei singoli consiglieri nel modo seguente:

Barduseo rag. Luigi, contabilità, guardaroba e lavanderia; Di Varmo co. dott. Gio. Batta., vitto, culto, riscaldamento; Celotti cav. uff. dott. Fabio, servizio sanitario, farmacia e bagni; Sandri rag. Federico Luigi, lavori di costruzione e manutenzione fabbricati, servizio tecnico relativo.

Ogni documento importante, che riguardi il rispettivo riparto, dovrà portare la firma del consigliere dirigente il riparto medesimo.

Esami di concorso

nell'amministrazione delle imposte dirette.

Testè a Roma furono tenuti gli esami per 60 posti di agente; 160 erano concorrenti. Di questi, soli 47 li superarono felicemente.

Notiamo due nostri concittadini: sedicesimo riuscì il signor Giuseppe Tarussio; trentacinquesimo, il signor Domenico Costantini.

Congratulazioni.

APPICCATO!

Stamane, verso le ore quattro e mezza, certo Giovanni fu Valentino Modotti di anni 53, abitante in Gervasutta al numero 8, suicidavasi appiccandosi ad un pioppo posto al principiare di un campo, dietro la propria abitazione.

L'altezza del ramo, al quale egli aveva saldata la corda, è di circa metri 2.08 dal suolo; ma la corda essendo troppo lunga, egli fu trovato, già cadavere, con le gambe piegate, quasi fosse ginocchioni.

Il dott. Clodoveo d'Agostini, tra i primi ad accorrere sul luogo, verso le ore 5, appena giunto, tagliò la corda: ma troppo tardi. Il Modotti era già morto. Il suo corpo non presentava ancora la rigidità cadaverica.

Furono sul posto i rappresentanti della Pubblica Sicurezza e regio Pretore dott. Italo Partesotti.

Indosso al defunto, si rinvennero 40 centesimi ed una corona — che furono sequestrati, naturalmente, assieme alla corda.

La causa del suicidio va attribuita a dispiaceri di famiglia. La moglie del suicida, certa Marianna Colognatti, ha negozio in Piazza dei Grani.

La Nocera per la calce è utile nella Scrofola.

L'insegnamento dell'Agraria

nelle Scuole suburbane di Udine.

Il municipio di Udine ha molto opportunemente disposto affinchè nelle sue scuole rurali, vengano impartite alcune nozioni di agraria adatte al luogo.

Insegnante speciale di questa materia è la signorina Cornelia Fior allieva del corso biennale di agraria che si tiene per le donne presso la nostra r. Scuola normale. Essa si reca una o due volte per settimana in ciascuna delle scuole suburbane, vi tiene la stessa lezione di lingua, di aritmetica ecc. che avrebbe in quell'ora fatta la maestra elementare, ma ne cava argomento dalle faccende campestri che nelle varie stagioni si vanno svolgendo; e così quasi all'insaputa degli alunni, trova modo di innestare nelle spiegazioni e nei susseguenti esercizi, delle buone norme agricole.

La nostra associazione Agraria, che contribuisce con L. 200 nel compenso alla maestra, regalò quest'anno a ciascuna delle 8 scuole suburbane, una piccola quantità di concimi artificiali coi quali si fecero delle prove riuscitissime sui frumenti e sulle mediche.

Non si può nemmeno immaginare l'interesse che hanno preso i giovani contadinelli a questa istruzione. Chi ha assistito, giorni sono, ad una specie di prova finale, riscontrò, ancor più dell'anno scorso, non solo precisione nelle risposte, ma un desiderio vivissimo di venir interrogati; in una scuola la cosa raggiunse un tale entusiasmo che non fu possibile interrogare ad uno ad uno, giacchè tutti volevano rispondere.

A questo felice risultato contribuì molto la buona scelta dei temi, tutti adattati alle operazioni che i giovanetti veggono praticate sotto i loro occhi e di cui sentono parlare le loro famiglie nelle varie settimane dell'anno Ma più di tutto l'esito assai lusinghiero è dovuto al buon successo avuto mettendo in pratica quello che avevano imparato dalla maestra: qui è l'imbiancamento dell'indivia, che fatto con modo razionale dà un vantaggio migliore ed in maggior quantità, là è una colmiera di frumento od un piccolo tratto di medica che colla loro splendida vegetazione mostrano in rilievo l'effetto dei concimi artificiali; altrove si ricorda l'insuccesso ottenuto trapiantando senza previa disinfezione alberi dove ne erano prima morti altri, mentre ora la sostituzione non è seguita da alcun deperimento ecc; sono tutte cose che parlano coi fatti e quindi preparano lo scolaro a ritenere utilissimo anche quello che non potè finora mettere in pratica.

Ai suddetti esami assisterono in qualche scuola l'avv. Leitenburg, assessore per l'istruzione, e in qualche altra il senatore Pecile; anch'essi si mostrarono molto soddisfatti nel vedere come il saggio provvedimento dell'autorità municipale avesse sortito un effetto quasi insperato.

Non occorre dire che al buon successo ha contribuito l'abilità ed il tatto nella scelta degli argomenti dell'insegnante: in qualche suburbio, essa è diventata la consulente agricola dei contadini.

Nè va passato sotto silenzio che lo stesso dirigente le scuole sig. Menossi, che è persuasissimo dell'utilità di questa istruzione, coadiuvò molto affinchè gli alunni prendessero affetto alla cosa.

Quanto minor tempo sprecato, e quanto danaro di più non guadagnerebbero le povere genti di campagna, se, invece di occupare nelle scuole rurali tanta parte di orario ad insegnare cose di nessuna o ben dubbia utilità, si pensasse ad istruire i futuri agricoltori nelle cose le più indispensabili alla loro arte! Ma in Italia siamo tanto lontani da questo, che il Ministero ha soppresso perfino l'insegnamento di agraria nelle scuole normali, quasi avesse paura che, dopo imparato, i maestri volessero approfittare della loro istruzione per suggerir qualche cosa di praticamente utile alle misere popolazioni dei campi!!

In Friuli però, mercè il buon senso di quelli che dirigono la cosa pubblica, l'istruzione agraria va sempre più diffondendosi, ed anche l'ottimo esempio dato dal comune di Udine non resterà crediamo, a lungo, senza imitatori.

F. V.

Ne accadano sempre di belle, a proposito della pubb. istruz.

Abbiamo pubblicato il riassunto di una circolare ministeriale che stabiliva, gli esami di licenza delle scuole elementari esser valevoli per l'ammissione alle scuole secondarie: (magistrali, corso inferiore; tecniche; ginnasiali). Questi esami di licenza però, che non sono altro, in ultima analisi, se non l'esame della quinta elementare, devono esser fatti con norme speciali. Orbene, la circolare ha il difetto di essere capitata troppo tardi, almeno per Udine e per qualche altro comune della Provincia; e precisamente quando gli esami della quinta elementare già erano compiuti! Che babilonia, in queste circolari del Ministero della Istruzione pubblica, le quali sono quasi sempre estemporanee!

In Tribunale.

IL PROCESSO DEL TRAM.

Presiede il giudice avv. Galloni, assistito dai giudici Biasoni e Goggioli.

P. M. dott. Colpi.

Ripetiamo il nome dei tre imputati: Bosa Fortunato di Angelo conduttore; Merluzzi Luigi di Gio. Batt. macchinista; Qualesso Giuseppe di ignoti fuochista sulla linea del tram Udine-San Daniele, difesi: il primo e il terzo, dall'avvocato Baschiera; il secondo dall'avv. Girardini.

L'ing. Leonetti rappresenta il signor Neufeldt, citato come civilmente responsabile quale proprietario della linea.

L'imputazione è di lesioni volontarie per essere nel 29 dicembre 1894, per inosservanza dei regolamenti, stabiliti stati cagione che il cavallo di certo Italico Binutti di Attimis s'imbizzarrisce in vicinanza di porta Villalta; e il Binutti medesimo, atterrato, riportasse varie lesioni guarite in meno di venti giorni. Il Binutti presentò querela; donde appunto il processo: e si è costituito Parte Civile con l'avvocato Bertacioli.

L'avv. Bertacioli chiede venga dichiarata la contumacia del signor Carlo Neufeldt perchè il signor Leonetti non ha presentato un mandato *speciale* che lo autorizzi a stare nel presente giudizio.

L'avvocato Schiavi crede bastare il mandato generale deposto in atti; e ricorda che anche nel processo contro il *Gazzettino* la costituzione di Parte Civile col mandato stesso venne ammessa.

L'avv. Girardini si oppone alla costituzione di Parte Civile.

Il P. M. dott. Colpi si associa all'avvocato Bertacioli nel chiedere la contumacia del signor Carlo Neufeldt.

Gli avvocati Schiavi e Bertacioli insistono nei punti di vista già esposti. L'avvocato Schiavi soggiunge che, ove fosse respinta la sua tesi, chiederebbe il rinvio del processo.

L'avvocato Bertacioli si oppone alla domanda di rinvio.

Il Tribunale si ritira: e poco dopo esce pronunciando ordinanza con la quale dichiara la contumacia del signor Neufeldt.

L'avv. Schiavi protesta.

L'avv. Girardini solleva incidente sulla non regolarità della costituzione di Parte Civile dell'ingegnere Leonetti per la eventuale rivalsa contro il macchinista Merluzzi, e chiede che venga posta fuori di causa.

L'avvocato Schiavi dimostra, con la giurisprudenza e con gli articoli del codice, la regolarità di costituzione di Parte Civile per parte dell'ing. Leonetti.

L'avvocato Girrardini replica: e l'avvocato Schiavi controreplica a sua volta.

Bertacioli si oppone anch'esso alla costituzione di Parte Civile dell'ing. Leonetti.

L'avvocato Schiavi insiste ancora. Soggiunge che oggi stesso appellerebbesi contro l'ordinanza pronunciata dal Tribunale; e chiede perciò il rinvio del dibattimento.

Il P. M. si associa alle opposizioni sollevate dagli avvocati Girardini e Bertacioli.

Il Tribunale pronuncia ordinanza con la quale accoglie queste opposizioni.

—

Ripreso il dibattimento alle due, l'avv. Schiavi dichiara di protestare contro l'ordinanza, e presenta il motivato appello già prodotto. Chiede, in base a ciò, il rinvio del dibattimento.

L'avv. Bertacioli crede che il processo possa continuare.

Il P. M. si rimette al Tribunale.

L'avv. Baschiera si unisce all'avvocato Schiavi nel domandare il rinvio.

L'avv. Schiavi svolge i motivi della domanda.

Gli avvocati Girardini e Bertacioli chiedono che il processo venga continuato.

Dopo ciò, il tribunale si ritira; e pronuncia poscia ordinanza con la quale si decreta il proseguimento del processo.

Interessante e vivace fu questo dibattito fra gli avvocati.

—

Segue l'interrogatorio degli imputati.

Bosa Fortunato non si è accorto di carri, non si è accorto di nulla e non sa nulla. Il treno correva con la velocità solita che adopera sulla strada di circonvallazione.

Merluzzi conferma che il treno aveva una velocità di nove a dieci chilometri all'ora. Neppur egli vide il carro del Binutti; e seppe della disgrazia soltanto dopo dei facchini.

Qualesso. Non vidi nulla di nulla...

Viene quindi interrogato il Binutti, il quale riconferma quanto già disse nella querela presentata.

Poi si procede all'assunzione di dieci testimoni

Stante l'ora tarda, il dibattimento è quindi sospeso e rinviato a lunedì, ore tre pom.

Foschiatto Giuseppe fu Valentino da Pozzuolo, è imputato di truffa in danno dell'ostessa di qui, Ciardi Maddalena; ma il Tribunale, sulla proposta del P. M., dichiara il non luogo per inesistenza di reato.

Corte di appello di Venezia.

Colautti Angelo di Remanzacco fu condannato dal nostro Tribunale a due anni e mesi 6 di reclusione, per ferimento a danno Hara Guglielmo che portò pericolo di vita.

Il Colautti sostenne d'essere stato in sbaglio ritenuto il feritore, mentre si era già allontanato dal luogo prima che avvenisse il ferimento.

La Corte però confermava la sentenza del nostro Tribunale.

— Cicuttin Luigi, inferì un colpo a Cicuttin Vito con una brittola chiusa ed ebbe a rompergli due denti. Il nostro Tribunale lo condannò a mesi 7 e giorni 6 di reclusione.

La Corte ridusse la pena a giorni 10 di detenzione ammettendo la grave provocazione.

Per imputazione di furto.

Perchè imputata di diversi furti venne ieri arrestata la giovane Rovere Teresa fu Antonio d'anni 20, da Feletto Umberto, servente, qui domiciliata in via Grazzano N. 158 e venne immediatamente passata in carcere a disposizione della R. Procura.

Quel Micossi Valentino

che fu assolto dai Tribunali ungheresi dalla imputazione di spendita banconote false, e figurava coimputato nel processo Calligaro e compagni testè svolto alle nostre Assise; fu jeri tradotto nelle carceri di questo Tribunale.

Facilitazioni ferroviarie.

Per la corsa di piacere Trieste-Udine-Venezia fu stabilita, sui biglietti speciali d'andata-ritorno di II.a e III.a classe, la riduzione nei prezzi del 60 0/0.

Questa corsa di piacere ha luogo in occasione della storica festa del Redentore. Come si sa, presentemente si tiene in Venezia una Esposizione internazionale artistica. Per il Redentore, poi, seguiranno pubblici divertimenti; e precisamente: sabato 20 luglio: storica veglia del Redentore nel Canale della Giudecca con barche fantasticamente addobbate, illuminazione fantastica, concerti musicali su apposita galleggiante.

Domenica 21 luglio: gita in mare con piroscafo della Società Lagunare, provvisto di buffet, grande festival nell'isola di S. Elena, concerti musicali, spettacoli al Lido.

Ecco i prezzo dei biglietti di andata-ritorno, non compresa la tassa di bollo: Udine, partenza ore 9.40, II classe lire 9.05, III classe lire 5.85; Casarsa partenza ore 10.22, II classe lire 6.80, III classe lire 4.40; Pordenone, partenza ore 10.44, II classe lire 5.80, III classe lire 3.75; Sacile, partenza ore 11, II classe lire 4.95, III classe lire 3.20. L'arrivo a Venezia è stabilito per le ore 12.40 del sabato.

In questo treno saranno ammessi: ad Udine viaggiatori provenienti dalla linea Veneta di Cividale; a Conegliano quelli provenienti dalla linea di Vittorio.

Anche le stazioni di Pontebba, Stazione per la Carnia e Gemona sono ammesse alla vendita biglietti speciali di andata-ritorno per Venezia con la medesima riduzione del 60 0/0 ed ai prezzi, non compresa la tassa di bollo: Pontebba II classe lire 13.65 — III classe lire 8.85; Stazione per la Carnia II classe lire 11.80 — III classe lire 7.65. Stazione Gemona Ospedaletto I classe lire 11.00 — II classe 7.10.

I viaggiatori in partenza da queste stazioni raggiungeranno lo speciale ad Udine coi treni ordinari.

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari, aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del giorno 24 in partenza da Venezia per le varie destinazioni. I biglietti presentati pel ritorno da una stazione diversa sono ritenuti nulli e di nessun valore.

Si farà eccezione pei viaggiatori provenienti da Cormons e da Pontebba che potranno compiere il viaggio di ritorno entro giorni 10 con diritto ad una fermata intermedia.

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento, incomincierà nelle stazioni suindicate la mattina del giorno 19.

Una amministrazione

privata o commerciale che abbisognasse, a miti pretese e ad ore fisse da stabilirsi, di persona pratica nella tenitura dei registri e corrispondenza, anche francese; si rivolga alla Redazione del nostro Giornale mediante lettera.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Petrucco dott. Giuseppe

D'Agostini dott. Clodoveo L. 1.

Merzagora Maria

Mazzaroli Antonio di Teor L. 5.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in occasione della morte di

Galvani Gio. Batta

Passoni Innocente L. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Francesco nob. Ceconi di S. Daniele

Micheloni Angelo L. 1

di *Merzagora Maria*

Zucchi Gio. Batta L. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

Una signorina di buona famiglia

desidera collocarsi come dama di compagnia, o per dirigere una famiglia.

Rivolgersi al Direttore della *Patria del Friuli.*

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.20.

Corso delle monete

Fiorini	216 1/2	Marchi	128 25
Napoleoni	20.80	Sterline	26.15

Appropriazione indebita compiuta a Udine.

Maria Schaufflert, francese, proprietaria della baracca denominata *Eden* a S. Elena, nel partire da Padova l'ultimo giorno del mese scorso, consegnò al suo agente Priamo Caramatti sessanta lire perchè si recasse a Udine e di là facesse la spedizione, franca di spese, dei materiali occorrenti per la rappresentazione della *Persaide* a Venezia.

Il Caramatti andò a Udine e fattosi consegnare dal socio della francese, certo Giovanni Umbert, i documenti per ottenere il ribasso ferroviario della tariffa, spedì il materiale a Venezia; ma però contro assegno, trattenendosi il denaro occorrente per la spedizione. Dopodichè partì per ignoti lidi. In seguito a ciò la Schaufflert sporse querela contro il Caramatti per appropriazione indebita.

VOCI DEL PUBBLICO

Pane a buon mercato.

Presso la Cooperativa generale udinese di consumo, già da molti mesi funziona un forno proprio per la confezione del pane, in grazia di che questo indispensabile alimento si vende, ad onta del prezzo crescente delle farine, costantemente a più buon mercato che presso qualsiasi fornaio della città.

Infatti ottimo pane bianco di prima qualità costa 36 centesimi al chilogramma, e quindi un terzo di chilogramma, corrispondente ad una *bina* della dimensione comune, a soli 12 centesimi. Il pane di seconda qualità costa... 28 centesimi al chilogramma.

I dirigenti di questa istituzione veramente degna di tutto il favore da parte del pubblico ben pensante e spregiudicato, hanno introdotto quest'altra utilissima innovazione: Hanno cioè fatto eseguire delle marche molto simili a francobolli e per la dimensione e perchè stante la dentellatura si staccano facilmente dal foglio in cui sono riunite, ognuna delle quali corrisponde ad un terzo di chilogramma ossia una *bina* di pane. Ne viene che basta consegnare giornalmente alla persona di servizio tante marche quanto pane si desidera evitando possibili abusi derivanti dal maneggio di denaro da parte della servitù non sempre fedele.

Ora non ti pare, o lettore, che codeste marche potrebbero avere un'altra applicazione non meno utile?

Quante volte ti accade di rifiutare la elemosina al poverello o perchè non hai, o dici di non avere, o non vuoi seccarti a cercare moneta spicciola, o perchè l'esperienza ti ha dimostrato che il soldo che tu dai al mendico, non sempre poi è destinato all'uso per il quale veniva richiesto?

Se tu avessi teco alquante marche equivalenti ad altrettanti pani non è vero forse che meno di frequente avresti ragione di respingere chi stende la mano per invocare l'elemosina?

Siccome le marche sono numerate progressivamente, è facile togliere l'abuso che usasse qualche mendico di rivenderle a prezzo vile per trasformarle in denaro.

La Cooperativa che opera veramente pel bene di tutti potrebbe facilitare questa carità di buon genere istituendo marche speciali equivalenti a un solo pane e rendendo agevole l'acquisto di questa specie di *francobolli umanitari* al pubblico caritatevole, coll'incaricare della vendita qualche negoziante specie del centro della città, che già si presta volenteroso e disinteressato in ogni opera di beneficenza. A. Z.

Quando si dice la disdetta!

11 luglio. — Un famoso giuocatore alle boccie, ch'ebbe medaglia nel decorso anno alla gara in Piazza d'Armi, ebbe ieri la disdetta di perdere una partita senza poter fare neanche un punto!... Si vede che siamo proprio nella settimana di Sant'Ermacora!

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Grani.

I mercati della trascorsa ottava sono stati affollati un po' più di quelli delle ottave precedenti.

Si è principiato a portare in vendita la segala ed il frumento nuovo e da ciò il maggior consumo.

Lo stato della campagna. Il tempo della trascorsa settimana è stato favorevole per la campagna, perchè misto di pioggie e bel tempo.

La mietitura del frumento continua e continuano pure i lavori per la semina del granoturco.

Le condizioni generali della campagne sono ottime.

Frumento. Il rialzo nel frumento vecchio si è arrestato dando luogo ad una corrente ribassista.

Il frumento nuovo ha esordito sulle basi di L. 14.50 a 15.50 all'ettolitro, a seconda della stagionatura.

All'Estero. Sui mercati esteri il frumento tende al rialzo.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a ribassare. Le primizie del nuovo raccolto sono soddisfacenti per grano, colore e stagionatura.

Granoturco. Anche in questo cereale c'è tendenza al ribasso nei prezzi, stante le molte offerte di merce estera e l'ottimo andamento della campagna.

Ecco quanto si scrive a proposito dei mercati d'Italia:

Anche nel granoturco si è fatto strada una forte corrente ribassista, causa gli arrivi incessanti di partite dall'America Meridionale. Al ribasso resistono sol tanto le partite venete.

Segala. La segala nuova, buona e ben stagionata, si quota da lire 10 a 10.25 all'ettolitro; le qualità più scadenti e meno essicate, da lire 9 a 9.75.

Avena. Ferma.

Fagiuoli. Prezzi stazionari e domande limitate.

Galette e sete.

Il cav. uff. C. Kechler scrive nel *Bollettino:*

Dopo la precedente nostra relazione, 19 giugno, il fervore negli acquisti galette andò crescendo ed i prezzi per le qualità superiori salirono fino a L. 3.50. In media si può valutare il costo in filanda al 35 0/0 più del 1894; costo che verrà attenuato in seta, la rendita verificandosi migliore di quella pessima del passato anno. Dal complesso delle relazioni risulta che il raccolto in Italia è di circa dieci a dodici per cento inferiore al precedente; deficit che, come giudicammo in precedenza, viene compensato con la maggior produzione giapponese.

Il raccolto mondiale si può considerare dunque normale, ed in relazione al basso prezzo della seta degli ultimi due anni, non si sarebbe dovuto aspettarsi una poco giustificata soverchia animazione ne' prezzi della galetta. I filandieri, che vendettero alla fine di maggio ed anche in sul principio di giugno intorno a L. 40, pagarono le galette sulla base di 4 a 5 lire di maggior costo in seta, preparandosi così altra campagna difficile, perchè la fabbrica, sicura di avere seta a sufficienza, non si arrende facilmente a pagare oltre il dieci per cento d'aumento sui prezzi della decorsa campagna. Stentate e scarse riescirono le contrattazioni in seta e consegna, ma per qualche mese almeno si può ritenere che l'aumento di 4 a 5 lire si manterrà e forse farà qualche progresso ulteriore, se il consumo continuerà favorevolmente e se i detentori non si lascieranno impressionare dai tentativi di ribasso, che la fabbrica non mancherà di fare.

Intanto le transazioni sono scarse e stentate, ma è il compratore che deve adattarsi a pagare i primi prezzi che lasciano scarso margine al filandiere.

Sulla nostra piazza seguirono alcuni affari sia in gregge del vecchio prodotto da L. 43.50 a 45 secondo il merito, sia in accordi per roba nuova a consegna da L. 45 a 46 per buone classiche ed anche 47 per le migliori. Del pari contrattaronsi alcuni lotti di sete di marca, titoli speciali, a prezzi ignoti in piazza, perchè gli accordi seguono direttamente con la fabbrica.

Riassumendo, salvo eventi imprevedoti, la situazione dell'articolo è favorevole e si manterrà tale se i detentori continueranno ad astenersi dall'offrire la seta aspettando il naturale svolgimento degli affari. Il solo fatto che un articolo sia ricercato anzichè offerto, facilita ottener 50 centesimi ed anche una lira d'aumento.

Per la miglior qualità delle galette avremo quest'anno minori cascami ed è sensabile che i prezzi di questi articoli, struse, galettami ecc., già tanto bassi, guadagneranno almeno, l'aumento proporzionale della seta. Pel momento conviene accontentarsi di questa ragionevole speranza, ma la ricerca è ancora pressochè nulla.

Udine, 10 luglio.

In onore dell'Italia.

Continuano i ricevimenti, i banchetti, le feste d'ogni genere, a Portsmouth, da parte della marina e delle autorità inglesi, in onore della squadra italiana. Tutti i giornali inglesi parlando di queste feste pubblicano articoli entusiastici per l'Italia.

L'opinione pubblica si dichiara unanimemente in favore dell'alleanza italo-inglese.

L'Imperatore Guglielmo verrà.

La smentita, data da qualche giornale alla notizia della venuta in Italia dell'imperatore di Germania, non ha alcun fondamento.

Il viaggio è già deciso. L'Imperatore stesso lo ha annunziato a S. M. il Re.

Anzi il convegno avrà una importanza maggiore di quelli precedenti, perchè esso avrà per scopo principale il rinnovamento della alleanza.

Monete di rame.

Nei mesi di maggio e giugno, la zecca di Roma ha proceduto attivamente nella coniazione delle nuove monete di bronzo da 1, 2 e 5 centesimi.

Se ne sono coniate per circa 100.000 lire.

Posta economica

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti, e tutti quelli che per qualsiasi causa, scrivono alla **Direzione ed Amministrazione della Patria del Friuli** *che, appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con le sole iniziali, e indicando il paese da cui provennero le lettere.*

Facciamo ciò per economia di tempo e di spesa.

Il cuore del Re.

Il Re, desiderando associare le classi bisognose alla gioia della Reale famiglia per le fauste nozze dei duchi d'Aosta, fece rimettere al sindaco di Roma 40.000 lire per essere direttamente distribuite ai poveri della città.

Notizie telegrafiche.

Madrid senza pane.

Madrid, 11. — Un *meeting* di fornai per organizzare lo sciopero provocò gravi disordini. La polizia intervenne. Sonvi parecchi feriti. Si fecero sessanta arresti.

Tra i feriti, vi sono: un capitano e cinque guardie di polizia.

Nelle perquisizioni praticate al domicilio dei caporioni del moto, si sequestrarono 106 pugnali e quattro pistole.

Essendosi tutti i lavoranti fornai messi in isciopero, l'autorità fece venire pane ed operai dalle città vicine e mandò nei forni i soldati-fornai per confezionare il pane.

Nelle due Americhe.

New-York, 11. — Dispacci dall'Atlantic City annunciano che il casino rovinò durante una riunione di un migliaio di persone. Sonvi un centinaio di gravemente feriti.

Rio Janheiro, 11. — Avvenne una collisione di treni di immigranti a San Paulo. Sonvi 15 morti e 30 feriti.

Il ministro della guerra pensa di ritirarsi.

Roma, 11. — Stamane si dava come cosa certa che l'on. Mocenni ministro della guerra, avrebbe espressa all'on Crispi la sua ferma risoluzione di lasciare il portafoglio della guerra.

L'on. Crispi gli avrebbe risposto che se ne sarebbe parlato a Camera chiusa.

Intanto si assicura che l'on. Crispi sta maturando un'importante riforma per ciò che riguarda l'amministrazione della guerra e della marina.

Egli intenderebbe separare completamente la parte militare tecnica da quella amministrativa, affidando quest'ultima a ministri borghesi.

Ciò che telegrafa il generale Barattieri.

Roma, 11. Il generale Barattieri ha telegrafato di sapere, per informazioni precise, che le truppe abissine sulla frontiera del Tigrè ammontano a poco più di 2000 uomini e che altri 10 o 12 mila si trovano concentrati in altre località più distanti.

Al primo annunzio che gli abissini avranno passato il confine, il generale lancierà contro i medesimi i battaglioni che si trovano ad Adigrat, Saganeiti, Halai, Adi Ugri ed Adona.

Il generale Barattieri crede prossimo qualche scontro, il quale potrebbe affrettare lo scoppio delle ostilità.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

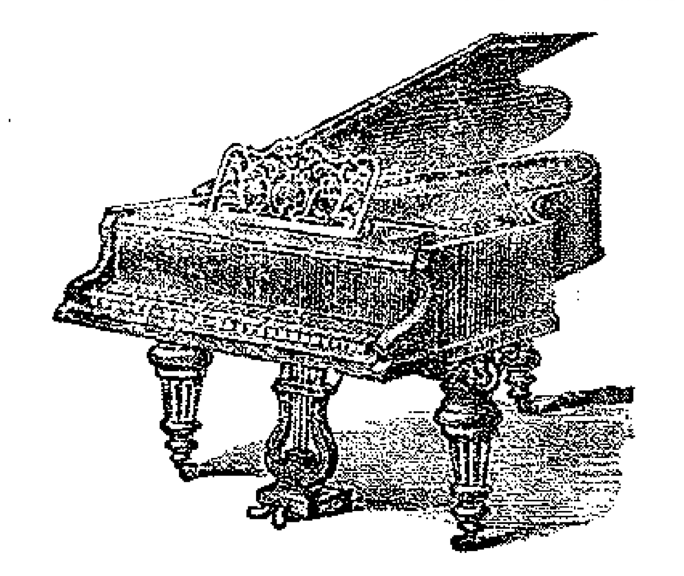
UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio
si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE,** locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

CHIUSAFORTE
Stabilimento climatico con Bagni
condotto dai Fratelli **Pesamosca**
Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

Trebbiatrice
e macchina per sementi.
Presso il Mulino a cilindri del signor **Candotti Giuseppe** in *Castello di Porpetto,* funziona una trebbiatrice da grano, ultimo sistema perfezionato, che depura il grano senza bisogno di altra pulitura.
Funziona pure una macchina per sementi a sistema centifugo, che depura tutte le immondizie, specialmente il *Vol.*
Il locale è fornito di vasta tettoja.
Le macchine in parole sono costrutte dal meccanico Vanelli Antonio di Risano.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.
ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1.500.000 di [illegible]
LA DIVINA COMMEDIA
di Dante Alighieri, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1051 L. 4 — Elegantemente legata L. 5.50.
MANUALI HOEPLI
500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici [illegible] Catalogo gratis.
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni, con 25 ill. originali del pittore Gamba. L'edizione più economica [illegible]
ATLANTE MONDIALE HOEPLI
80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50.000 nomi, introduzione storica. [illegible]
ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di francobolli, con 5000 fac-simili. [illegible]
LA STAGIONE
Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, edit. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.
Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele anin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Grande Stabilimento
IDRO — ELETTRO — TERAPICO
con apposito locale per la cura KNEIPP
(sistema Wörishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE
Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
D.r Domenico Calligaris.

Combustibile economico briquets di Carbone fossile a L. 1.80 al quintale (reso a domicilio).
DEPOSITO
presso A. ROMANO - Udine
Piazzale Porta Venezia
Recapito per ordinazioni in città presso il cambiovalute
sig. **Attilio Baldini**
in Piazza V. E.

VITTORIA vedi avviso in 4 pagina.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prime 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L' unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, (non solamente (ACQUA PEJO) onde non restare ingannati con l' acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti di Brescia, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) — **L' acqua dell' antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione unica della **Fonte** in Brescia, via Palazzo Vecchio, 2056.

La Direzione *CHIOGNA · MORESCHINI.*

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

CALCE VIVA IN ZOLLE

(Calce Grassa)

L' **Azienda di VITTORIO** della **Società Italiana del Cementi e delle Calci Idrauliche** (Sede in Bergamo) si pregia d'avvisare che fabbrica anche Calce viva in zolle (Calce grassa) prodotto di calcare di monte, e che può fornire la detta Calce — garantita di qualità ottima e di perfetta cottura — a prezzi variabili da L. **2.20** a **2.40** per quintale, franca sul vagone alle stazioni delle Provincie di Treviso, Udine e Venezia a vagone completo.

Avverte inoltre che per ottenere un metro cubo di calce spenta, bastano circa Kg. 440 di calce viva.

Per informazioni e commissioni rivolgersi

al Signor PIETRO BARNABA

in ***UDINE***

Via Aquileja N. 47

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	16.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1894

LA FONDIARIA (Incendio)		LA FONDIARIA (Vita)	
Capit. sociale, interam. vers.	L. 8,000,000.—	Cap. soc., di cui metà vers.	» 25,000,000.—
Riserve diverse	» 1,742,748.38	Riserve diverse e conti degli Associati	» 14,072,839,72
Cauz. degli Amministratori e Direttore	» 952,500.—	Cauz. degli Amm. e Direttore	» 1,050,250.—
Cauz. Prestata al R. Governo	» 89.542.—	Cauz. favore Assicur. presso il R. Governo	» 4,893,619.25
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862,44	Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 13,533,195,57
Mutui garantiti da ipoteche	» 1,718,602.37	Mutui garantiti da ipoteche	» 2,441,730,63
Valori in rendita italiana e Titoli di Stato	» 3,957,273,—	Val. in Ren. It. e Tit. di Stato	» 10,310,736,84
Premi in portafoglio	» 14,489,561.55	Prestiti agli Assicurati	» 1,367,995,46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari

per gli ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l' Assicurato in qualunque sua residenza, senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assic., sino al 31 dicembre 1893 *L. 28 miliardi*
Indennizzi pagati idem. *» 20 milioni.*

Capitali in caso di morte, ed in caso di vita Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su polizze.

Partecipazione *80 0\0 degli utili agli assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.*

« Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno»

Tariffe e Prospetti **gratis** *su semplice richiesta.*

Rappresentante in Udine: **GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO** *Piazza S. Giacomo N. 4*

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano,* Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

RECOARO

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA — **R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO**

La più antica, la più rinomata stazione alpina d' Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE **1**.o GIUGNO
CHIUSURA **15** SETTEMBRE

Medico Consulente: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

Direttore Igienico Sanitario: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
É anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

VERMOUTH alla NOCE VOMICA

Specialitá ZARRI — Bologna

Rimedio supremo per le malattie dello stomaco

Vendesi dai primari farmacisti, droghieri, liquoristi e caffè. Le attestazioni di celebri professori sono garanzia della sua efficacia.

Vendesi pure l' Elixir di Noce Vomica e le Pastiglie di Terra Catecù.

Onorevole Sig. **Raimondo Zarri**

Sono lieto di significarle che il suo **Vermouth alla Noce Vomica** è un buonissimo preparato, che merita un largo uso come stomatico e tonico.

Con distinta stima

Dev. Prof. **Pietro Albertoni.**

Qui ebbi più volte occasione di ordinare del suo **Vermouth alla Noce Vomica** e del suo **Elixir**, e con risultati eccellenti. Ciò le dico a sua soddisfazione.

Dott. **Saglione** *Comm.* **Carlo**
Medico di S. M. il Re d' Italia.

Casa di prodotti Chimici e farmaceutici

R. Damiani - Venezia

Concessionario per la vendita all' ingrosso per tutte le provincie Venete e di Mantova

Vendesi in Udine alla farmacia Comessatti Giacomo.

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Ciais N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco